

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG) per
l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Luigi Gallucci

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dr. Roberto Andreotti

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 92/2015

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 settembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

1. l'avanzo di esercizio è pari a 15,934 milioni, in diminuzione sul risultato del 2013 (76,544 milioni), in ragione della flessione dei risultati della gestione previdenziale e di quella patrimoniale;

2. il valore del patrimonio netto si attesta su 2.232 milioni (2.216 milioni nel 2013) ed è pari a 4,98 annualità degli oneri pensionistici correnti;

3. il numero degli iscritti è di 95.098 unità e aumenta di 431 unità sul 2013, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 3,28 (3,33 nel 2013);

4. il saldo tra prestazioni istituzionali e entrate per contribuiti è negativo per 11,041 milioni, in decisa diminuzione sui dati del 2013 (+6,744 milioni). Nel 2014, comunque, le prestazioni trovano una copertura «aggiuntiva» grazie al concorso delle altre entrate della gestione contribuiti (27,3 milioni per «sanzioni, oneri accessori e interessi sui contribuiti»),

che contribuiscono a determinare un saldo finale tra entrate e spese di 5,683 milioni (29,6 milioni nel 2013);

5. il totale degli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag, ivi comprese le partecipazioni societarie, le quote di Fondi immobiliari e la liquidità, raggiunge nel 2014, ai valori di bilancio, l'importo 1.700 milioni, quando lo stesso risultato era nel 2013 di 1.748 milioni;

6. in marcata flessione, nel 2014, il rendimento degli impieghi mobiliari e finanziari che, con 32,2 milioni, segna un arretramento sul precedente esercizio per oltre 35,5 milioni. In particolare, il rendimento percentuale annuo dei capitali medi investiti nel comparto mobiliare è stato del 2,91 per cento, contro il 5,11 per cento nel 2013;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'ESTENSORE
f.to Luigi Gallucci

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Gallucci

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG) PER L'ESERCIZIO 2015

SOMMARIO

PREMESSA. – PARTE PRIMA - *Profili generali*. – 1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio. – 2. Misure di contenimento della spesa, conseguenti adempimenti ed altri interventi. – 3. Gli organi. – 4. Il personale. – 5. I bilanci consuntivi e tecnici. – PARTE SECONDA. - *La Gestione previdenziale ed economico-patrimoniale*. – 1. La gestione previdenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 2.1 La gestione immobiliare. – 3. Lo stato patrimoniale. – 4. Il conto economico. – 5. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa. – 6. Il bilancio consolidato. – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag) per l'esercizio 2014, ai sensi degli articoli 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509¹. Riferisce, altresì, su quanto di particolare rilievo accaduto sino a data corrente.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 185.

PARTE PRIMA – Profili generali

1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (di seguito Cipag o Associazione), soggetto di diritto privato ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, è ente inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Nell'esercizio dei propri compiti istituzionali la Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari, trattamenti consistenti, a norma della disciplina statutaria e regolamentare, nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

Come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni – che riservano ampi cenni ai provvedimenti di riforma della previdenza dei geometri decisi dalla Cipag sin dal 2007 – il sistema tecnico-finanziario adottato è un sistema a ripartizione, cui è applicato il metodo del calcolo reddituale delle prestazioni pensionistiche (metodo di calcolo già previsto dalla legge n. 773/1982, di riforma della Cassa), che ormai sopravvive per le sole pensioni di vecchiaia, di inabilità, di invalidità e ai superstiti.

Qui basti ricordare come la Cipag nel 2012, al fine di garantire la sostenibilità della gestione previdenziale anche nel lungo periodo e in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, abbia adottato una serie di misure quali: a) l'innalzamento dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retributiva fino a 70 anni (a regime dal 2019); b) la modifica dei requisiti necessari per ottenere la pensione di vecchiaia contributiva, per maturare la quale è richiesto, a regime dal 2016, il compimento di 67 anni di età e 20 anni di contribuzione effettiva (e il cui ammontare non può essere inferiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale Inps annualmente rivalutato); c) l'indicizzazione dei redditi da considerare per le pensioni retributive (dal 100% al 75%) e il blocco della rivalutazione per le pensioni più alte nell'arco temporale 2013-2019.

Nel maggio del 2014 il comitato dei delegati ha deliberato alcune modifiche regolamentari, approvate dai Ministeri vigilanti afferenti alle attività di previdenza e al sistema di contribuzione. In particolare, sono stati modificati i requisiti per il diritto alla pensione indiretta (che spetterà ai superstiti dell'iscritto con almeno dieci anni di anzianità assicurativa e retributiva senza ulteriori requisiti) e, quanto al sistema contributivo, sono stati reintrodotti meccanismi sanzionatori anche nell'ipotesi di adempimenti agli obblighi dichiarativi attraverso il modello unico persone fisiche. Nel gennaio del 2015 altre modifiche regolamentari all'esame dei Ministeri vigilanti hanno riguardato la disciplina delle pensioni di inabilità, di invalidità e indirette, con l'introduzione di un correttivo nel calcolo dei trattamenti in parola per le ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione.

È, inoltre, disposto per i pensionati attivi il versamento del contributo soggettivo minimo per intero, ad eccezione dei pensionati di invalidità (per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della quota intera dovuta dagli iscritti).

Nel maggio 2015, infine, il comitato dei delegati è intervenuto sui trattamenti di anzianità con una modifica di rilievo, anche ai fini dell'ulteriore sostenibilità della gestione previdenziale.

In particolare è disposto, dal 1° gennaio 2016, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione. Resta fermo per le pensioni di anzianità il sistema di calcolo contributivo nel rispetto del principio del *pro rata*.

2. Misure di contenimento della spesa, conseguenti adempimenti ed altri interventi

Nelle precedenti relazioni si è detto degli interventi legislativi con i quali alle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica sono stati posti vincoli in materia di spesa per consumi intermedi finalizzati al contenimento dei relativi costi.

Per le casse dei professionisti la normativa in parola si è, più di recente, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, rispettivamente, stabilito nella misura del 12 per cento e del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010².

Restano, comunque, ferme per le casse altre disposizioni di diversa natura, finalizzate alla riduzione e razionalizzazione delle spese, di cui si è dato conto nel dettaglio nella precedente relazione alla quale, sul punto, si fa rinvio in presenza di un quadro normativo immutato.

Seppur in assenza di riflessi sull'esercizio in esame, va ricordato come, l'art. 1, c. 91 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) abbia riconosciuto agli enti di previdenza obbligatoria un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento, a condizione che i proventi assoggettati siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine, individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2015 (G.U. 30 luglio 2015, n. 175).

Con riguardo poi alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, è specificato in nota integrativa come la Cipag abbia provveduto a versare all'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, in attuazione delle disposizioni di legge in tema di contenimento della spesa per

² A tale riguardo è da segnalare come il Consiglio di Stato con ordinanza n. 01046 depositata in data 4 giugno 2015 abbia rimesso alla Corte costituzionale la questione di legittimità dell'art. 8, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, sugli obblighi di riduzione della spesa per consumi intermedi e riversamento dei risparmi all'entrata del bilancio dello Stato da parte di una Cassa previdenziale dei professionisti.

consumi intermedi nella prevista misura del 15 per cento, la somma complessiva di 791.252 euro, comprensiva dell'integrazione per le spese di missione degli organi.

Il consiglio di amministrazione, infatti, nell'aprile del 2015 ha disposto (pur con riserva di ripetizione) di versare all'entrata dello Stato l'ulteriore, complessiva somma di €/mgl 460 (parte della quale già accantonata al fondo per rischi e oneri nel 2013), quale integrazione per gli esercizi 2012-2014 dei risparmi per consumi intermedi con riguardo alla categoria delle spese di missione.

Quanto al costo del personale, Cipag ha precisato di avere dato attuazione alle disposizioni legislative vigenti sul blocco del trattamento economico del personale dipendente e sulla riduzione del valore nominale dei buoni pasto.

Si è avvalsa, inoltre, delle convenzioni Consip per la fornitura dei servizi di telefonia fissa e mobile e di connettività³.

Ha inoltre provveduto a comunicare il conto annuale delle spese per il personale di cui all'art. 60, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, adempimento richiesto dall'art. 2, comma 10, del d.l. n. 101/2013.

La Cassa – in ossequio alla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013 (in G.U. n. 86/2013) – ha predisposto il budget riclassificato 2014 con i relativi allegati ed in sede di consuntivo ha integrato il bilancio civilistico con lo schema riclassificato; il rendiconto finanziario in termini di liquidità; il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Dell'osservanza, infine, delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale cui, pertanto, si rinvia.

³ Riguardo all'approvvigionamento tramite convenzioni Consip delle categorie merceologiche relative all'energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile va, comunque, considerato quanto disposto dall'art. 1, comma 7, del d.l. n. 95 del 2012 che impone alle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT specifiche procedure per l'acquisizione delle stesse.

3. Gli organi

Gli organi della Cassa – rinnovati nel corso del 2013, con la conferma del presidente già in carica – sono costituiti dall'assemblea degli iscritti, dal comitato dei delegati degli iscritti, dal consiglio di amministrazione, dal presidente, dalla giunta esecutiva e dal collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, ad eccezione, com'è ovvio, dell'assemblea degli iscritti.

L'onere complessivo del 2014 per compensi agli organi e rimborsi spese è di €/mgl 3.983 (€/mgl 3.650 a favore dei componenti degli organi di amministrazione e €/mgl 332 per il collegio sindacale) con un aumento di €/mgl 519 rispetto al 2013.

L'incremento di questa spesa è da ricondurre alla variazione degli emolumenti in ragione dell'indice Istat ed alla maggiore attività svolta dagli organi collegiali correlata al rinnovo del comitato dei delegati. Sulla spesa complessiva incide, come nel 2013, la misura di riduzione del 15 per cento degli oneri per indennità di carica e altri compensi e rimborsi agli organi, prorogata anche per il biennio 2014-2015.

Le tabelle da 1 a 3 riportano i dati analitici, quali forniti dalla Cassa, relativi alla misura dei compensi e delle altre indennità ai componenti gli organi, per i quali è prevista la rivalutazione annuale secondo gli indici ISTAT.

Tabella 1 – Indennità di carica (importo annuo)

	2013	2014
Presidente	89.581	90.118
Vice presidente	49.269	49.565
Componente giunta esecutiva	35.832	36.047
Componente consiglio di amministrazione	31.353	31.541
Presidente collegio sindacale	16.125	16.221
Componente collegio sindacale	13.437	13.518
Componente comitato dei delegati	2.687	2.704